

# Salmo 9

## Salmo 9

Inno alla giustizia di Dio

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «La morte del figlio». Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
annuncerò tutte le tue meraviglie.

<sup>5</sup> Gioirò ed esulterò in te,  
canterò inni al tuo nome, o Altissimo,

<sup>4</sup> mentre i miei nemici tornano indietro,  
davanti a te inciampano e scompaiono,

<sup>5</sup> perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa:  
ti sei seduto in trono come giudice giusto.

<sup>6</sup> Hai minacciato le nazioni, hai sterminato il malvagio,  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

<sup>7</sup> Il nemico è battuto, ridotto a rovine per sempre.  
È scomparso il ricordo delle città che hai distrutto.

<sup>8</sup> Ma il Signore siede in eterno,  
stabilisce il suo trono per il giudizio:

<sup>9</sup> governerà il mondo con giustizia,  
giudicherà i popoli con rettitudine.

<sup>10</sup> Il Signore sarà un rifugio per l'oppresso,  
un rifugio nei momenti di angoscia.

<sup>11</sup> Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,  
perché tu non abbandoni chi ti cerca, Signore.

<sup>12</sup> Cantate inni al Signore, che abita in Sion,  
narrate le sue imprese tra i popoli,

<sup>13</sup> perché egli chiede conto del sangue versato,  
se ne ricorda, non dimentica il grido dei poveri.

<sup>14</sup> Abbi pietà di me, Signore,  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,  
tu che mi fai risalire dalle porte della morte,

<sup>15</sup> perché io possa annunciare tutte le tue lodi;  
alle porte della figlia di Sion  
esulterò per la tua salvezza.

<sup>16</sup> Sono sprofondate le genti nella fossa che hanno scavato,  
nella rete che hanno nascosto si è impigliato il loro piede.

<sup>17</sup> Il Signore si è fatto conoscere, ha reso giustizia;  
il malvagio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

<sup>18</sup> Tornino i malvagi negli inferi,  
tutte le genti che dimenticano Dio.

<sup>19</sup> Perché il misero non sarà mai dimenticato,  
la speranza dei poveri non sarà mai delusa.

<sup>20</sup> Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:  
davanti a te siano giudicate le genti.

<sup>21</sup> Riempile di spavento, Signore,  
riconoscano le genti di essere mortali.